

Bisogna distinguere. Vi sono moltissimi consoli, la grande maggioranza, che fanno il loro dovere, non soltanto, ma fanno una vera e propria vita di sacrificio, e creda l'onorevole Modigliani che moltissimi consoli compiono il loro dovere di mettersi a contatto dei nostri emigranti e dei nostri connazionali.

Certamente ve ne sono degli altri, pochi del resto, che questo dovere non interamente compiono, e stia sicuro che io energicamente li richiamerò a questo che è essenziale e primo obbligo di chi rappresenta l'Italia all'estero, cioè di mettersi intimamente in contatto coi nostri connazionali.

MODIGLIANI. Ci vogliono mezzi: personali e quattrini. Lo dica al suo collega per il tesoro.

SCHANZER, *ministro degli affari esteri*. Dico ancora all'onorevole Pellizzari che concordo con lui che converrebbe assegnare alle ambasciate e alle legazioni il personale di ragioneria e d'ordine. Ma qui vengo alla conclusione: tutti i salmi finiscono in gloria e tutte le richieste di aumento di personale finiscono con richieste di nuove spese, di nuovi fondi.

Faccio perciò viva preghiera all'onorevole Modigliani ed agli onorevoli deputati che hanno parlato, perchè mi aiutino ad intenerire il duro cuore del ministro del tesoro, perchè metta a mia disposizione i fondi necessari. La difficoltà grande è quella delle spese e tutti i pubblici servizi fanno appello al tesoro. Naturalmente è difficile anche dare un giudizio per una graduazione fra i diversi servizi dallo Stato, secondo la loro importanza, perchè si possano raggiungere quei fini che sono nel desiderio di tutti.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole relatore. Ne ha facoltà.

TORRE ANDREA, *relatore*. Io mi richiamo a quel che ho detto nella relazione ed a ciò che ho ripetuto poc'anzi sulla necessità della soluzione del problema del personale.

Noi abbiamo bisogno assolutamente di coprire i consolati ed i vice consolati che oggi sono vacanti ed abbiamo bisogno che l'azione dei consoli e dei vice consoli si esplichi nel modo più lato e più intenso. Noi abbiamo bisogno di avere delle assegnazioni al bilancio degli esteri più larghe. Ho già fatto questo voto nella mia relazione e lo ripeto dinanzi alla Camera. Spero, anzi ho fiducia che il ministro degli esteri vorrà provocare dal ministro del tesoro i mezzi che sono necessari.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 18 si intende approvato nella somma di lire 2,898,000.

Capitolo 19 (1921-22) e 19 (1922-23). Stipendi ed indennità varie a funzionari civili e militari ed assimilati a disposizione del Ministero degli affari esteri per i servizi diplomatico e consolare, lire 500,000.

Capitolo 20 (1921-22). Assegni ed indennità straordinarie di rappresentanza al personale di ruolo all'estero, agli addetti militari, navali ed aeronautici (*Spese fisse*), lire 7,052,600.

Capitolo 21 (1921-22) e 21 (1922-23). Indennità di primo stabilimento, viaggi di destinazione e di traslocazione, rimborso delle maggiori spese di viaggio sostenute in confronto alla tabella di cui alla legge 28 gennaio 1866, n. 2804, agli agenti diplomatici e consolari, ed agli addetti militari, navali ed aeronautici, lire 1,200,000.

Capitolo 22 (1921-22) e 22 (1922-23). Viaggi in corriere e trasporti di pieghi e casse per l'estero, lire 600,000.

Capitolo 23 (1921-22). Missioni politiche e commerciali; incarichi speciali; contributi ad istituzioni, commissioni ed uffici di carattere internazionale; congressi, conferenze, esposizioni, mostre internazionali e simili; spese di ricevimento in Italia di sovrani e uomini di Stato esteri, lire 398,000.

Capitolo 24 (1921-22). Indennità d'alloggio ad agenti diplomatici, fitto di palazzi all'estero lire 487,300.

Capitolo 25 (1921-22). Manutenzione e miglioramento degl'immobili di proprietà dello Stato all'estero e del relativo arredo demaniale, lire 550,000.

*Spese diverse*. — Capitolo 26 (1921-22). Spese per dragomanni, guardie ed altri impiegati locali all'estero, retribuzioni, paghe e compensi al personale di custodia degli immobili di proprietà dello Stato all'estero, lire 910,000.

Capitolo 27 (1921-22) e 28 (1922-23). Spese di posta, telegrafo, telefono e trasporti all'estero, lire 1,200,000.

PADULLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PADULLI. Ho chiesto di parlare su questo capitolo, perchè mi sembra il più affine all'argomento che intendo di trattare e che non trova posto in alcuno dei capitoli di questo bilancio.

Intendo parlare della situazione speciale in cui vengono a trovarsi le nostre stazioni radio-telegrafiche alla dipendenza del ministro degli esteri che, come ognun com-